Martedì 17 Agosto 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 195

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide; concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 63 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 16
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Note dalla Capitale

Prossimo Consiglio dei Ministri e altri provvedimenti per la battaglia economica

ROMA, 16, notte (per telefono):

Il Capo del Governo tornerà a Roma con ogni probabilità mercoledì prossimo o giovedì al più tardi e tutti gli altri Ministri saranno di ritorno prima di Lui, tranne il Ministro Federzoni che rimarrà in Val d'Aosta fino alla fine del mese.

Per domani è atteso intanto alla Capitale il Segretario Generale del Partito Fascista on. Augusto Turati, il quale dovrà concretare col Primo Ministro l'ordine del giorno della seduta del Direttorio Nazionale del Partito che si riunirà mercoledì prossimo alle ore 18 a Palazzo Chigi.

Col ritorno dell'on. Turati sarà pubblicato il terzo numero del «Foglio d'ordini» del Partito che sabato scorso non potè vedere la luce essendo assente da Roma l'on. Turati stesso.

Saranno pure fissate le modalità per la cerimonia che avrà luogo a Palazzo Vidoni il 1° settembre per la consegna della tessera «ad honorem» al generale Nobile e ai suoi compagni di volo transpolare.

Al ritorno a Roma dell'on. Mussolini sarà inoltre definito l'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di settembre il quale si occuperà ancora della battaglia per il risanamento economico-finanziario della Nazione.

Secondo voci che circolano in alcuni ambienti, è quasi certa una prossima riforma del Ministero dell'Economia intesa a stabilire una maggiore coesione tra i vari servizi dato lo sviluppo progressivo che acquista la nostra produzione e che richiede la massima disciplina dei mercati così di produzione come di consumo. Il Ministro Belluzzo riferirà al Consiglio sui risultati della applicazione in corso dei più importanti provvedimenti già entrati nella fase esecutiva.

Per quanto riguarda il decreto sulla panificazione, il «Lavoro d'Italia» afferma che esso non potrà essere reso noto al pubblico prima di quattro o cinque giorni non avendo ancora fatto ritorno dalla firma reale. Si afferma, sempre secondo il giornale, che le disposizioni contenute in tale decreto, entreranno in vigore solamente il primo settembre p. v.

Non è da escludere che il Ministro dell'Economia esamini in sede di Consiglio dei Ministri la portata nei riguardi dell'Italia delle trattative per l'accordo del ferro. Altro provvedimento allo studio presso il Ministero dell'Economia nazionale è quello per la produzione del pesce. Alle notizie già date possiamo aggiungere che si stanno prendendo accordi col Dicastero delle Comunicazioni per il trasporto del pesce a mezzo di treni celeri accodando ad essi carri frigoriferi come ora viene concesso per alcune derrate deperibili. Sono pure in corso provvidenze per agevolare la produzione del pesce di acqua dolce.

Il Segretario generale del Partito in CALABRIA

L'arrivo a Cosenza

COSENZA, 16.

Oggi, alle ore 11.30, insieme con S. E. Michele Bianchi, è giunto a Cosenza l'on. Augusto Turati Segretario Generale del P. N. F.

Erano ad attenderlo nella Piazza del Carmine gli onorevoli Maraviglia, Perna e Joele, il Prefetto comm. Guerresi, il Commissario prefettizio del Comune on. Arnoni, il Questore cav. uff. Menon, il colonnello dei R.R. C.C., il Sedara, il Segretario provinciale federale prof. Molinari, il Segretario generale delle Corporazioni sindacali avv. Abbruzzini, il Console comm. Bandozzi, i Sindaci, i Podestà e i Segretari politici dei Fasci della Provincia ed inoltre una immensa folla che ha acclamato l'arrivo dell'on. Turati con grandi ovazioni.

L'on. Turati, disceso nella Piazza del Carmine, ha partecipato ad un imponente corteo che si è svolto per Corso Telesio completamente imbandierato e si è portato in Piazza della Prefettura.

Il discorso dell'on. Turati

Dal balcone della Prefettura, dopo un saluto rivoltogli dal Segretario provinciale prof. Molinari, a nome dei fascisti della Provincia, dinanzi ad una immensa folla plaudente l'on. Turati, interrotto da frequenti applausi, ha pronunciato il seguente discorso:

«In questo mio meraviglioso viaggio attraverso la Sicilia e la Calabria, le due meravigliose regioni meridionali mi hanno offerto la dovizia fantastica della loro bellezza naturale, l'incanto suggestivo delle vestigia del passato, la armonia dei folti boschi selvaggi, il sorriso delle maliose costiere. Ma, tra tante bellezze, create dagli uomini o dalla Divinità, la cosa più ardente che mi ha inebriato di orgoglio è stata l'anima dei loro popoli vibrante di fede, di ardore, di entusiasmo.

Vi sono taluni, coloro cioè che non capiscono o non vogliono ancora rendersi conto come per una idea si possa soffrire e morire, vi sono taluni adunque che si domandano ancora la ragione di questa nostra disciplina mirabile che oggi governa la vita della Nazione e fonde in un unico palpito il nostro popolo operoso e fattivo. Noi abbiamo vinto ed ottenuto il consenso perchè in un certo momento tragico della Nazione, quando voler affermare la fede nella Patria costituiva un gesto criminale, noi abbiamo creduto nel popolo italiano. La ragione della nostra vittoria è in questa speranza che è ormai diventata una certezza; ma il Duce intelligente e geniale, che vive tutte le ansie del suo popolo, sente che questa non è la vittoria definitiva. Perchè il popolo italiano possa respirare liberamente e scegliersi la strada che potrà portarlo alla grandezza, un'altra battaglia bisogna vincere, quella dell'indipendenza economica desiderata. La battaglia non sarà certo facile; occorrerà tenace pazienza e volontà. Il popolo tutto, il popolo ci seguirà se noi fascisti sapremo essere gli affermatori di questa generosa necessità.

Io penso che voi, fascisti di Cosenza, non abbiate bisogno di incitamento. I vostri capi, vi sono uomini della vigilia, uomini che ognuno di voi ha avuto come forgiatori di speranze nell'ora della prova disperata. Se verrà un'ora di incertezza, guardateli negli occhi e leggerete in essi la luce della nostra strada. Abbiate sempre la coscienza di ciò che oggi siamo: Non più un popolo disordinato, ma falange disciplinata e credente [illegible] soldati di una idea.

Se questa dunque è la fede, avanti fiera anima calabrese, avanti con tutti gli impeti e tutte le speranze; avanti per la via aspra ma luminosa che il Duce addita: quella della grandezza dell'Italia».

Una grande ovazione ha coronato il discorso.

Il Segretario del Partito, accompagnato dall'on. Maraviglia, è partito questa sera per Roma.

Solenne inaugurazione di Padiglioni alle Terme di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 16.

Ha avuto luogo l'inaugurazione dei due nuovi padiglioni annessi alle Regie Terme e che s'intitolano al nome dei defunti idrologi Edoardo Porro e Giovanni Valentini.

I due fabbricati, di cui fu iniziata la costruzione dopo la guerra per farne convalescenziari per i gloriosi combattenti, sono stati oggi, per volontà del Capo del Governo, trasformati in due splendidi alberghi ove ufficiali e soldati, impiegati statali ed operai potranno con tutto il loro «comfort» moderno beneficiare delle cure termali.

Alla cerimonia hanno presenziato le L.L. E.E. D'Alessio e Cavallero, il Prefetto di Parma gr. uff. Rebora, il Vescovo di Piacenza mons. Menzani, il generale D'Havet, il Console generale della M. V. S. N. Forti, il senatore Quartieri con tutti i membri del Comitato di vigilanza delle Regie Terme, e varie altre autorità civili e militari e gran folla.

Carabinieri e Vigili del fuoco prestarono servizio d'onore insieme con la musica della 74a Legione della Milizia.

Dopo la cerimonia religiosa, celebrata da mons. Vescovo, il senatore Quartieri, Presidente del Comitato di Vigilanza delle Regie Terme, ha preso la parola per ringraziare i membri del Governo di avere degnato di loro presenza la cerimonia, e per pregarli di porgere al Duce magnifico le espressioni di gratitudine di Salsomaggiore cui il Governo nazionale ha dato novella prova di fecondo interessamento. L'oratore ha poi enumerato le opere compiute in questi ultimi tempi per porre la stazione termale all'alto livello che le compete, ricordando la collaborazione data a tal fine dalla Società che gestisce gli stabilimenti ed alla quale il comm. Della Lucia consacra una grande attività.

Salutato da vivi applausi, ha preso poi la parola S. E. D'Alessio il quale ha espresso a nome del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, al senatore Quartieri ed ai suoi collaboratori, il pieno gradimento per l'opera appassionata con tanta intelligenza e solerzia.

Questi due nuovi stabilimenti di cura — dice S. E. D'Alessio — non costituiscono un semplice ornamento locale. Salsomaggiore ha già altri gioielli che rispondono al culto dell'arte, la soddisfazione di tutte le esigenze che possano essere reclamate da chi chiede l'aiuto di questa cura meravigliosa. Questa nuova impresa ha finalità più alte che s'inquadrano nel programma organico di restaurazione economica e sociale perseguite dal Governo e dal Partito. Il merito di questa opera spetta tutto ed esclusivamente al Duce.

Il Sottosegretario D'Alessio chiude il suo applaudito discorso inneggiando all'on. Mussolini che, egli dice, come ha saputo dare la all'Italia Vittoria mutilata, condurrà certo l'Italia verso i suoi grandi immancabili destini.

I Sottosegretari e le autorità, guidate dal comm. Della Lucia, hanno visitato quindi i due nuovi alberghi ammirandone l'arredamento e la organizzazione.

All'Albergo «Giovanni Valentini» che già ospita 150 operai, mons. Vescovo Menzani pronuncia un acclamato discorso che è tutto un inno alla Patria risorta per opera di Benito Mussolini. Operai, invitati ed autorità salutano la fine delle parole del Vescovo al grido di «Viva Mussolini!».

Dopo una visita alla sede del Fascio di Salsomaggiore, gli onorevoli D'Alessio e Cavallero e le autorità hanno partecipato ad una colazione offerta dalla Società delle Terme. Hanno pronunciato applauditi discorsi S. E. D'Alessio, il gr. uff. Rebucci e il prof. Cattaneo.

Per favorire la produzione nazionale di macchine agricole

ROMA, 16.

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ebbe già a promuovere intese fra le ditte costruttrici di macchine agricole, per la migliore organizzazione della costruzione e della vendita di adatti tipi di macchine finora importate, con speciale riguardo alle trattrici, per le quali i tipi nazionali hanno dato eccellente ed economica prova. Ed in pari tempo ebbe a richiamare le istituzioni agricole a coadiuvare doverosamente la diffusione delle trattrici italiane. Le intese fra industriali daranno luogo prossimamente alla costituzione di un Consorzio fra fabbricanti ai fini indicati dal Governo.

Frattanto al Ministero si sta studiando di incoraggiare l'economia di combustibile anche nelle trattrici, nell'intento di riservare agevolazioni a tipi di trattrici il cui consumo unitario non va oltre dati limiti. Indubbiamente la adozione di alcuni tipi di trattrici poco economiche, fa sì che il combustibile da importare in Italia sia assai superiore al necessario. E gli studi in proposito rientrano tra quelli che il Governo conduce ai fini, già resi pubblici, del controllo sulla combustione e conseguente economia del consumo, economia della quale ad onor del vero, i costruttori nazionali si sono sempre preoccupati.

E' altresì allo studio un provvedimento del Ministero stesso che modificherebbe le agevolazioni fiscali per la aratura, nel senso di dare vantaggi maggiori alle trattrici agricole di fabbricazione nazionale.

Istruzioni sono state date agli Istituti di credito perchè facilitino il credito ai produttori nazionali di macchine agricole, onde possano concedere facilitazioni nei pagamenti agli agricoltori ed ai loro Consorzi.

Si stanno infine preparando provvedimenti nell'intento di chiedere ai costruttori serie garanzie tecniche, che valgano a proteggere i conduttori delle trattrici dagli infortuni mortali che si sono lamentati in questi ultimi tempi.

Grave incendio a Venezia a bordo di un piroscafo

VENEZIA, 16, notte (per telefono):

Questa mattina, a bordo del piroscafo frigorifero «Keren», di proprietà dell'armatore Andrea Zanchi di Genova, proveniente dall'America del Sud, e ormeggiato presso l'isola della Giudecca, si è manifestato un incendio nella scorta di combustibile per le macchine: circa 250 tonnellate di carbone. Sembrava tuttavia che l'incendio non dovesse avere gravi conseguenze, ma invece esso ha assunto poco a poco maggiori proporzioni che, malgrado lo intervento dei pompieri, che si sono prodigati con ogni mezzo fino a stasera alle 21.30, ha prodotto gravissimi danni che si fanno ascendere ai quattro milioni circa.

Il piroscafo aveva a bordo 150 tonnellate di carne congelata che, a causa del calore, è andata a male e quindi dovrà essere distrutta. Anche il piroscafo ha subito guasti considerevoli. L'opera di spegnimento, non ancora ultimata, continua nella notte con i mezzi di un rimorchiatore.

Le squadre italiane al concorso ginnico di Liegi
Entusiastiche accoglienze

LIEGI, 16.

Sono qui giunte ieri, accolte festosamente, le squadre di sei società ginnastiche italiane e precisamente «Cristoforo Colombo» di Genova, «Pro Italia» di Spezia, «Amsicora» di Cagliari, «Sempre Avanti» di Bologna, «Unione Sportiva Ferrovieri» di Cagliari, «Ferrucci Libertas» di Pistoia, per partecipare al Concorso internazionale ginnastico a cui prendono parte 8000 ginnasti dell'Italia, del Belgio, della Francia, della Svizzera, dell'Inghilterra, della Cecoslovacchia, del Lussemburgo e dell'Olanda.

Stamane le squadre italiane con bandiera, accompagnate dal Console e da numerosi membri della Colonia italiana, si sono recate a deporre corone di fiori al Cimitero ove sono tumulate le spoglie di 150 soldati italiani morti durante la prigionia. Altre corone sono state deposte sulle tombe dei soldati belgi.

Il comm. Ceppalli, vice-presidente della Federazione Ginnastica Italiana, ha pronunciato brevi parole esaltando il sacrificio dei Caduti per la causa comune.

Tutti i ginnasti, riuniti in corteo, si sono poi recati in Piazza del Municipio ove una delegazione italiana ha consegnato al Borgomastro un messaggio del Sindaco di Genova.

Il corteo si è quindi diretto al campo delle gare ove tutti i ginnasti hanno sfilato alla presenza di circa 20.000 persone.

Le squadre italiane, che marciavano in ordine perfetto, sono state salutate da calorosi applausi e da vive acclamazioni all'Italia, a S. M. il Re e a S. E. Mussolini.

Con le squadre italiane si sono vivamente felicitate le autorità ed il Console d'Italia.

Domattina avranno inizio le gare di squadra e le gare individuali.

Per le gare olimpioniche di Zara

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Federazione Fascista di Zara avverte che le gare olimpioniche cominceranno, secondo il programma, sabato 21 corrente alle ore 6. La partenza utile è da Ancona giovedì alle ore 24. Il vitto è assicurato soltanto verso anticipazione come da istruzione.

Le tariffe doganali aumentate del 30 per cento in Francia

PARIGI, 16.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto che aumenta del trenta per cento i diritti specifici doganali. Sono esenti dall'aumento taluni articoli tra cui i seguenti: Formaggi: Gorgonzola, Reggiano, Parmigiano, Fontina, Bel Paese; frutta da tavola, salumerie, come: mortadelle, prosciutti e cotechini; zolfi raffinati o curati, sublimati, triturati, cappelli di feltro, fiori naturali, marmi striati, scolpiti, lucidati, smolati o diversamente lavorati.

La lotta religiosa al Messico

LONDRA, 16.

Il «Times» ha da Messico:

Il Ministro della Giustizia ha imposto le dimissioni a 56 magistrati (procuratori distrettuali) sospetti di ostilità alle leggi religiose. Quattordici preti che hanno dichiarato di accettare le nuove leggi hanno ricevuto il permesso di iniziare la cura d'anime nelle rispettive chiese. I vescovi li hanno immediatamente scomunicati. Durante una rissa a Tatuco si è avuto un morto.

Il trionfo del Friuli alla Fiera Internazionale di Fiume
Gli elogi delle Autorità a S. E. Sen. Elio Morpurgo

FIUME, 16.

Questa importantissima fiera internazionale, che si è inaugurata il 6 corrente alla presenza di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Giuseppe Belluzzo, segna indubbiamente la trionfale ascesa del Friuli, e ciò hanno affermato e riconosciuto non solo i fuggevoli visitatori, ma le competenze tecniche che si sono soffermati a lungo ad ammirare ed elogiare la mostra friulana.

La mostra collettiva delle Camere di Commercio ed Industria di Udine e Gorizia, organizzata con profusione di mezzi e non lievi sacrifici dal Commissario governativo S. E. sen. Elio Morpurgo in unione al vice commissario di Gorizia signor Antonio Orzan, ha trovato i tre ampi padiglioni rigurgitanti di materiale vario ed interessantissimo, destando parole di ammirazione e di entusiasmo non solamente da S. E. l'on. Ministro dell'Economia Nazionale, al sen. Morpurgo che faceva da guida nel giorno della inaugurazione, ma pure da S. E. il Patriarca di Venezia mons. La Fontaine ed il vescovo di Fiume mons. Sain, oltre che dai deputati on. Tovini, on. Miari, on. Mrach, on. Lanfranconi presidente della Esposizione e dal comm. Beppe Ravà presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie di Venezia, comm. Nino Host-Venturi e dei giornalisti di tutti i paesi convenuti a Fiume per partecipare alla inaugurazione della Fiera.

Infatti, solamente la tenacia degli industriali friulani e la capacità dei forti lavoratori della nostra vasta Regione, hanno realizzato l'opera poderosa di ricostruzione delle industrie fiorentissime parte distrutte e parte devastate dalla guerra e ciò in breve volger di anni.

Gli espositori dell'Udinese

Per dare una pallidissima idea della vastità ed importanza della mostra friulana, ricchissima per concorso di espositori e per la quantità di merce e prodotti esposti, diamo un elenco degli stessi, che arrivano al centinaio, promettendo di esaminare più ampiamente ed adeguatamente i singoli importanti espositori.

La fabbrica caramelle, confetture ed affini di Giuseppe Mascherini da Valvasone presenta una bellissima variazione dei suoi prodotti. — Le officine di Moggio G. Covassi, offre una forte e bella collezione di ferri da taglio per boschi e per l'agricoltura. — La ditta G. B. De Poli espone campane di bronzo molto ammirate. — La Società Anonima Miniere di Val Aupa, che promette molto bene fra le industrie estrattive del Friuli, presenta dei minerali di fluorite, piombo e zinco — Il R. Osservatorio Bacologico Chiaradia e Zanetti di Caneva di Sacile, espongono dei bozzoli. — Formaggi vengono esposti dalle latterie di Zompitta (Reana del Roiale); Burello Pietro di S. Leonardo (Montereale Cellina); Tavani Virginio di San Martino al Tagliamento quale presidente della Latteria Sociale; Tilatti Antonio di Albana (Prepotto); e la latteria Sociale Cooperativa di Marsure. — La Società Anonima Antonio Volpe di Udine presenta un magnifico salotto in legno curvato — La Distilleria Friulana Canciani e Cremese di Udine, un assieme dei suoi prodotti distillati e liquori. — Ornano magnificamente le pareti le fotografie artistiche del signor Brisighelli Attilio di Udine — La Ditta Broili di Udine completa un assieme di belle campane. — Il Mobilificio Michele Sambuco ha due lettini per bambini ed uno d'operazione. — Presenta un assieme simpatico le vedute fotografiche e diagrammi della rinomata fabbrica Birra Moretti. — La Società Friulana Industria dei Vimini Della Martina e Gervason si fa ammirare con tre incomparabili salottini di malacca, giunco e midollo. — Le paste alimentari sono rappresentate dalla ditta Pellis Fioravante e C. di Tomba — Anche le sedie o mobili curvati della ditta Antonio Viotto di Udine sono molto elogiate. — Il scarpettificio friulano Cooperativo di S. Daniele del Friuli presenta una abbondante produzione di scarpe e ciabatte di vario genere. — L'impianti per caseifici delle ditte Da Rin e Vendruscolo di Udine destano l'ammirazione di tutti. — I lavori tipografici della Ditta Passero e Chiesa, non scappano dall'occhio curioso dei visitatori. — Modesta, ma pur importante la piccola mostra della ditta Della Colletta Giovanni di Udine per i vari tipi di pavimentazione stradale — Il Cotonificio Udinese ha degli esemplari purissimi di filati di cotone. — Spicca sulla parete vasta la fotografie degli stabilimenti in vestiti fatti della Ditta A. Basevi e Figlio di Udine — La Ditta Carlo Delsere e F.lli di Martignacco si è limitato esporre dei cartelli reclame. — Chi invece fa veramente onore è il mobilificio Giovanni Sello di Udine che ha esposto in un sontuoso angolo del primo salone, tre magnifiche e veramente ammirate sale con mobili e arredamento completo della casa. — A. G. Pellizzari, bilancista di Udine espone tre bilancie di fattura differente. — Anche la ditta Giuseppe Berletti di Udine ha un grazioso salottino in vimini che gli fa veramente onore: — Ferri per boscaiola espone Pellegrina Venanzio di Rigolato — Un pregevole lavoro in mosaico raffigurante la Stella d'Italia espone la ditta Cudini e Puresanta di Pocenia — Mentre la scuola mosaicisti di Spilimbergo, ha tre magnifici mosaici dei quali uno, rappresentante la Madonna tratta dal famoso quadro del Beato Angelico e finemente riprodotta. — La Metal Carnica di Giuseppe Rupil di Tolmezzo ha una bella mostra di Cerniere varie in ottone e ferro. — L'Aquila in sapone della ditta Pascoli Pietro di Udine è pure ammirata. — Otto cuscini dipinti a mano presenta Gattoli Gisella di S. Daniele del Friuli — Modesto Angelino di Maiano e Valerio e Martini di Udine presentano degli splendidi lavori in rame sbalzato e questi ultimi anche un impianto completo e vaso per la distillazione dell'acquavite. — La ditta Fratelli Solari di Pesariis, due volte centenaria espone un orologio da torre che funziona a meraviglia. — I liutai di Udine sono pure bene rappresentati e fra i quali primeggia il signor Umberto Muschietti con 15 strumenti fra viole, violini e violoncelli, i visitatori vanno a gara per sentire le ottime risonanze, pure ammirato quello del liutaio Egidio Moretti e del sedicente Lazzari di Udine. — Irma Toselli desta l'ammirazione per i merletti e pizzi lavorati a mano. — I pregevolissimi lavori artistici in ferro battuto della ditta Calligaris di Udine sono molto ammirati — I strumenti musicali e timpani della ditta Vordai di Udine sono pure elogiati per il fine lavoro. — La nota ditta G. B. Romanut e F.lli, che presenta tre maestose macchine per caffè espresso, è pure complimentata. — Da ultimo, nella mostra dell'Udinese, spicca per la audace mostra la ditta Augusto Bagnoli, che presenta una magnifica serie di vari tipi di biciclette ed un ammiratissimo manubrio di propria confezione brevettato Bagnoli.

Gli espositori del Goriziano

Anche il Goriziano, che assieme all'Udinese, chiude egregiamente la magnifica mostra del Friuli, corona con legittimo orgoglio il suo poderoso Stand, che, purtroppo e ancor piccolo per la quantità dei molteplici prodotti esposti.

Elenchiamo brevissimamente il lavoro esposto, ripromettendoci di ritornare a suo tempo, ad una esposizione più completa:

Primeggia fra tutti la magnifica stanza da pranzo e quella matrimoniale dell'Associazione Cooperativa Falegnami di Cormòns. — Le ditte Francesco Falzari di Mariano, il Consorzio Industriale Falegnami di Corona e la ditta Antonio Tomat di Mariano espongono una serie magnifica di sedie di tutte le specie e salotti apprezzatissimi. — Una bella mostra, per la varietà dei lavori e la bellezza della produzione è quella della ditta Urbanis e C.i fabbrica di laterizi e fornaci di Gorizia e Villavicentina, la quale ebbe gli elogi più lusinghieri da parte di tutti i competenti che visitarono questa magnifica mostra. — Anche la ditta Cabassi e C. di Cormons espone vario materiale di laterizi. — La Società An. Cementi Isonzo, di Salona d'Isonzo ha un complesso di Artesia artificiale e marmi Salinit. — Il Consorzio produttivo fra calzolai di Merna e la ditta Giovanni Scalettari e figlio pure di Merna presentano, la prima una serie bellissima ed ammirata di scarpe e stivali da montagna e da caccia e la seconda la confezione di cuoiame di perfetta lavorazione. — La ditta Clissura e A. Brouseck di Sagrado ha delle puleggie e modelli in legno veramente degni di emergere fra le produzioni nazionali. — Erminio Fabris di Gorizia presenta un piatto bellissimo con le sembianze di Giuseppe Verdi e dei quadri d'incisioni molto fini. — La selleria di Giovanni Cernic di Gorizia espone quattro meravigliosi cuscinetti, due di lusso e due pesanti — La fabbrica di manichi da frusta Federico Bruckbauer di Gradisca ha un esemplare completo di fruste ben confezionate. — Il Maglificio Friulano di Gradisca presenta i suoi prodotti in maglieria — La ditta Francesco Bavcar e Figli di Locavizza d'Aidussina espone delle caldaie di rame — La Società Alpistica Slovena di Gorizia espone del miele, cera ecc. delle varie località. — I due intagliatori Giovanni Marinig e Eugenio Ferlatti di Cormons espongono delle cassapanche, coffanetti intagliati, cornici, mensole, ecc. — Una lampada in ferro battuto espone il fabbro Giusto Fanica di Cormons — La Tintoria già Adolfo Moser di Gorizia, è ammirata dai competenti per i filati tinti. — La distilleria di Giuseppe Saffati di Gorizia, presenta una bella mostra: una fila completa delle sue bottiglie di liquori. — L'Artista e scultore goriziano L. Rosolen, si fa ammirare per due busti magnifici di S. M. il Re e del Primo Ministro on. Mussolini, lavori già presentati a S. E. Mussolini dai Volontari di guerra goriziani. — La Scuola merletti del goriziano, ha un complesso di merletti molto apprezzati. — La Cattedra Ambulante d'Agricoltura ha raccolto le fatiche del bravo dott. Valig, in una bella mostra di fotografie del Sturolo, rappresentanti le varie produzioni agrarie del goriziano. — Una bella e completa mostra presenta il Consorzio Costal di Fogliano, che oltre alla produzione corrente di oggetti indispensabili, ha dei minioli molto lusinghieri ed un salotto originalissimo di proprietà del Circolo Artistico di Gorizia. — Un quadro intarsiato molto ammirato, di S. E. Mussolini, eseguito dal prof. Peternel di Circhina e proprietà della Camera di Commercio di Gorizia, desta la curiosità di tutti. — La ditta Eulambio di Gradisca espone tele smerigliate e carte vetrate in genere. — Vi sono inoltre un lampadario in ferri battuto ed un altare della ditta G. Prinzig e Figlio ed uno scudo artistico e mensola zincata del bandaio e battirame Gregorig di Gorizia. — La Federazione Cooperativa Slovena presenta dei formaggi di Caporetto e la Scuola Industriale ed Artistica di Mariano si fa ammirare per varie mensole ad intarsio ed armadietti artisticamente lavorati.

Il successo della Mostra Friulana

Come abbiamo accennato, il successo della Mostra Friulana è stato completo, e l'ammirazione destata in tutti corona magnificamente le nostre affermazioni.

Il Friuli operoso, deve compiere però un atto di ricompensa alla magnifica tempra di patriota e di organizzatore quale il commissario governativo della Camera di Commercio di Udine e Gorizia, S. E. sen. Elio Morpurgo, il quale ha saputo e voluto far emergere il grandioso spettacolo di attività e di lavoro che nel Friuli ricostruito si è potuto miracolosamente compiere, dopo brevi anni della sua quasi completa distruzione avvenuta dalla guerra e dall'invasione straniera.

Ai suoi preziosi collaboratori, al vice commissario di Gorizia signor Antonio Orzan, al vice segretario conte dott. Marcello Valentinis, mirabile organizzatore, al prof. Giovanni Fornasarig di Gorizia, che seppe allestire in modo encomiabile, devono rendersi gli onori dovuti.

Giuseppe Martincich

Il Governo Fascista contro la lira-oro

Dopo le ampie discussioni svoltesi sulla stampa per eventuali riforme monetarie in Italia, le ufficiose dichiarazioni del pensiero governativo acquistano sommo interesse. Ecco quanto ha scritto il «Popolo d'Italia»:

Quando un popolo come il nostro — spiega il giornale mussoliniano — ha già una sua linea di pensiero e di convinzione nella valutazione del suo patrimonio, non comprende e non giustifica le cabale dei ritorni, delle riduzioni e delle proporzioni rispetto alla moneta aurea. Se il mondo internazionale, per invidia e per basso calcolo, vuol spingerci verso la lira-oro, giudicando la nostra consistenza finanziaria assai labile, tutti noi invece rispondiamo che il calcolo è sbagliatissimo e col nostro lavoro e la nostra parsimonia crediamo di rappresentare un valore ben superiore ai bassi calcoli dei mercanti internazionali.

E' da un pezzo che noi tesoreggiamo le nostre energie e mettiamo a risparmio le nostre attività. Abbiamo aggiunto, oggi, una serie di restrizioni capaci di ridare la restaurazione alla bilancia commerciale. Non si può, in omaggio ad un principio astratto, gettare nel crogiolo tutte le branche della nostra consistenza finanziaria per estrarne una misura monetaria sulla base aurea. A parte il turbamento spiegabile nell'opinione pubblica, e i dissesti inevitabili, l'interesse esclusivo l'avrebbero coloro che temono la nostra concorrenza e che in un'ultima analisi sarebbero lieti solamente di vederci incontro con prestiti a condizioni onerose. Vi sono i fenomeni di interdipendenza economica, ma sono armi a doppio taglio. Ammesso, attraverso alla nostra fatica, di equilibrare la bilancia commerciale e saldare alcune voci fortemente passive, le tavole nere delle Borse possono ben segnare i cambi altissimi, ma la massa degli italiani può restare perfettamente indifferente.

La finanza italiana è passata attraverso varie vicende, ma la vittoria ha sempre arriso alla politica severa della lesina e del raccoglimento e dalla situazione pressochè fallimentare del 1896-1898 è passata in un solo decennio alle condizioni floride del 1908-1910.

Non bisogna ricorrere gli esperimenti. Bisogna invece lavorare a superare questo momento grigio di assedio.

«Il Governo fascista, e per esso il suo Capo, che ogni giorno cresce nell'estimazione degli italiani non solo per le sue qualità di statista ma per l'estrema ponderazione dei suoi atti, non accederà mai al criterio della lira-oro.

Gli italiani difenderanno concordi la nostra lira, assestando, dopo le finanze dello Stato, le finanze di tutta la collettività.

La valutazione della nostra ricchezza non devono farla gli altri, ma la facciamo e la faremo noi. Ed abbiamo ragione di ritenere — con una punta d'orgoglio — di essere ancora abbastanza ricchi e ben attrezzati per non subire la pressione di coloro che vorrebbero nel loro metro monetario creare un vassallaggio economico e di riflesso un vassallaggio politico.

Niente lira-oro. In fondo la lira-oro è un'espressione. La nostra carta monetata ha il suo valore superiore a quello corrente e domani avrà la sua ascesa progressiva verso orizzonti migliori. Cedere adesso, significherebbe fare il gioco delle plutocrazie straniere.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA
La fine della stagione balneare a Lignano

(16). — La stagione di Lignano — come negli scorsi anni — è già chiusa!

Nonostante gli innegabili progressi, specialmente dal lato sanitario ed igienico, il sufficiente servizio di autotrasporti il collegamento con la ferrovia ad il maggior «comfort» di tutti gli alberghi, gli sforzi delle due Società di Lignano e dei privati, sono stati frustrati in gran parte ed immeritatamente. Parecchie le cause. Ma riteniamo principale quella che si riferisce all'abbandono completo della Spiaggia dopo il breve periodo estivo. Come prendere che una azienda balneare progredisca se per nove mesi dell'anno la si isola completamente con la mancanza di ogni comunicazione col prossimo centro abitato e dal più vicino nodo ferroviario?

Come è possibile sperare successi per l'avvenire se all'inizio di ogni stagione tutto un enorme lavoro di preparazione, di abbellimenti, di pubblicità ecc. è tutto ancora da fare e la zona non è che nella mente dei pochi clienti delle scorse stagioni?

Ci consta che è allo studio un progetto per istituire un servizio d'auto-corriera invernale Latisana-Lignano a corse doppie bisettimanali. Plaudiamo vivamente alla iniziativa e la raccomandiamo oltrechè alle due Società di Lignano che tanto se ne occupano specialmente, agli Enti Comunali e della Provincia nonchè a tutti gli interessati della zona che da Latisana si estende a nord del Tagliamento sino al mare. Noi vediamo in questo progetto il futuro di un deciso movimento in avanti per l'avvenire di Lignano e nel contempo un vantaggio prezioso per le frazioni di Gorgo, Pertegada e Bevazzana.

Ed ecco la cronaca della giornata di domenica.

La torrida giornata ha spinto a Lignano le molte persone bisognevoli di sabbiatura cui è nota la portentosa efficacia di un soggiorno, anche breve, fra le dune dell' «Abissinia», dove il calore raggiunge così potenti gradi da giustificare e rendere proprio il nome del sito che ha un'estensione di oltre cinque chilometri.

Anche la spiaggia era discretamente popolata. Varie famiglie d'oltre confine, entusiaste dello splendido soggiorno ed ammirate della cura ed in vista del consolidarsi del caldo, hanno deciso di rimandare la partenza.

Peccato che qualche albergo, anche fra i più frequentati e preferiti per l'ottima cucina e la proverbiale modicità dei prezzi, abbia chiuso i battenti sotto l'impressione della passata straordinaria incostanza della temperatura.

Nel pomeriggio, da Cervignano, percorrendo l'Aussa, è giunta una numerosa ed allegra brigata di gitanti, quasi un centinaio. Provarono il bagno deliziosissimo. Parecchi non conoscevano Lignano che di fama! L'immensità della spiaggia li lasciava incantati e senza parola, pensando a confronti facili e naturali, ma inspiegabili. Anche per il tragitto, descrizione di entusiasmo. Facile il percorso del fiume Aussa che battezzavano per pittoresco pieno di poesia, incantevole l'entrata in mare e la breve traversata per raggiungere il pontile di Lignano.

Tutti profetizzavano un avvenire sicuro a tale via di comunicazione con Lignano e degna di essere prontamente messa a studio per le molte comodità che può offrire lo scalo ferroviario di Cervignano ai provenienti dalle varie linee che vi fanno capo, specialmente dall'estero.

Ci consta infatti che i bravi friulani di Palmanova, in unione ad altri di Cervignano, pensano di costituire una società avente tale scopo. Ciò porterebbe un grandissimo vantaggio alla spiaggia e risolverebbe il problema, uno dei pochi che ancora rimangono per il completo avvenire della stazione balneare.

Quello più poderoso di tutti, la salubrità della plaga, è ormai di una tranquillità assoluta.

Sabato scorso si è data la prova al macchinario idrovoro per la bonifica di valle Lorato e fra giorni comincierà il funzionamento. Con tale grandiosa opera, in aggiunta ai bacini già bonificati, alle spalle di Lignano, per la profondità di una diecina di chilometri, l'ubertosa campagna avrà sostituito i terribili acquitrini e sarà inutile che gli interessati avversari, detrattori della spiaggia, parlino più di malaria.

Quest'anno sono stati sufficienti brevi lavori di spianamento, di estirpazioni e scoli intorno all'abitato per togliere anche fastidio delle zanzare.

L'edilizia progredisce. Ultimato il magnifico maestoso fabbricato Moretti, si sono gettate le fondamenta di un nuovo Albergo lungo il vialone del Pontile, proprietari i fratelli Pessina di S. Giorgio di Nogaro. Si parla con insistenza di costruzione di case economiche per orticultori, con fondo annesso.

Altro che «finis Lignani»!

Da LAUCO
Costituzione della Sezione Fascista

(16). — Ieri alle ore 17.30, presente l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Fiduciario di zona, si è costituita la Sezione del P. N. F. in questo Comune che un tempo, in momenti di aberrazione e di sobillazione era un centro sovversivo.

Dopo un'ampia illustrazione dei compiti che dovrà risolvere il nuovo Direttorio anche nelle sue relazioni con le autorità locali, l'ing. Faleschini è passato a trattare la questione sindacale, osservando che già esiste un Sindacato misto, dai più svariati colori, e che dovrà ora, mercè l'opera del Direttorio, divenire una precisa espressione del sindacalismo fascista. Ha avuto parole di elogio per il maestro Damiani per la opera attiva da lui svolta in questo paese contro forti correnti avverse. Parlò in fine sulla necessità delle organizzazioni giovanili.

Si procedette quindi alla votazione per la nomina del nuovo Direttorio che per alzata di mano all'unanimità è risultato così composto:

Donato geom. Amicto — Damiani maestro Luigi — Verona Gio. Batta — Cecconi Leonardo.

Furono spediti telegrammi di omaggio al Duce e al generale Ronchi.

Da CIVIDALE
Adunata di propaganda sindacale

(16). — Ieri alle 10, al Teatro Ristori, gentilmente concesso, ebbe luogo l'adunata di propaganda sindacale fascista.

Sul palcoscenico presero posto il Commissario straordinario dei Sindacati provinciali geom. Consarino, il deputato on. P. S. Leicht, il Sottoprefetto cav. Gottardi, l'assessore municipale prof. comm. Accordini, il Segretario politico signor Rocchetti, il vice presidente dei Combattenti ing. cav. Zorzi, il Segretario amministrativo del Fascio signor Zanutto, il tenente dei Reali Carabinieri signor Sestilli, il dott. Gino Bicchi, commissario di P. S.; alcuni segretario sindacali del mandamento, il Commissario straordinario della Società Operaia di M. S. signor Gottardis; le bandiere del Comune, dei Combattenti, dei Sindacati, degli Agenti, del Fascio, degli Avanguardisti e dei Balilla.

L'on. P. S. Leicht, salutato da caloroso applauso, si dice onorato di portare il saluto del Fascismo cividalese al rappresentante provinciale dei Sindacati, che è concezione fascista in difesa della pace sociale e che sostituisce le concezioni socialiste-anarchiche fondate sul disordine e sulle lotte di classe.

La legge sindacale valutata dal Duce, risolve un grande problema economico e morale delle classi lavoratrici.

Ricorda di avere anch'egli, e lo addita a grande onore, cooperato alla formazione della legge, prima nella Commissione dei 18 e poi dei 5, sicchè non può che salutare con entusiasmo questo grande edificio cooperativistico.

L'on. Leicht venne calorosamente applaudito, e vennero pure emessi grandi alalà al Fascismo, al Duce, all'Italia.

Il Commissario Consarino, salutato da grandi applausi, con parola entusiasta di fede, dopo aver ringraziato l'on. Leicht del saluto rivoltogli a nome del Fascio cividalese e le autorità che vollero presenziare all'adunata sindacale, si dice lieto di parlare nella storica città e tratta con cognizione di causa degli scopi cui si prefigge il Sindacalismo.

Dimostra con alata parola che il sindacalismo non è lotta di classe, ma unione di spiriti fra datori di lavoro e lavoratori e mira ai più alti destini. L'oratore, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da entusiastiche acclamazioni.

Dopo il convegno gli venne offerto un vermouth d'onore nella sala superiore del Caffè Longobardo, ove venne tracciata le direttive per una organizzazione dei Sindacati di tutto il mandamento.

Organizzazione dei Sindacati

Il signor Masseri è stato nominato dalla Federazione Provinciale Sindacale, commissario per l'organizzazione dei Sindacati nel Mandamento di Cividale.

Il predetto fiduciario si troverà a Cividale, nell'ufficio Viale della Stazione, nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana.

La battaglia del grano

Sabato decorso in Municipio, sotto la presidenza del prof. comm. Accordini, si è adunata la Commissione del grano, e procedette alla premiazione dei campi sperimentali e dei produttori che maggiormente si distinsero. Daremo relazione.

BENEFICENZA

Il signor Augusto Cargnelli offerse L. 10 in morte di Maria Ambrosio Mazzon, e L. 5 in morte di Lombai Pietro al Giardino d'Infanzia.

Alla Congregazione di Carità, la spett. famiglia Sandrini di Rubignacco, in morte della cognata e zia Sandrini Amalia ved. Boccolini offerse L. 25.

Le Istituzioni sentitamente ringraziano.

CRONACA GEMONESE

La magnifica adunata dei Sindacati

GEMONA, 16.

Superiore alle previsioni, sabato sera, partecipante anche la banda che suonò le marce fatidiche della rivoluzione fascista, ebbe luogo in piazza Vittorio Emanuele II. l'imponente riunione delle maestranze.

Dalla scalea della loggia municipale il membro del Direttorio cav. Liberale Celotti presentò ai lavoratori l'oratore geom. Alberto Consarini, cui facevano corona il Direttorio al completo col Segretario politico dott. Rieppi, il Segretario mandamentale dei Sindacati sig. Fabiani, il Segretario capo cav. Rossini che rappresentava il Commissario prefettizio ed altre autorità.

Il valente oratore trattò con chiara eloquenza l'importante tema del Sindacalismo fascista in modo avvincente e convincente, facendosi applaudire più volte. Esortò i lavoratori ad aver fede e a mantener fede alla Corporazione, nella quale si inquadrano tutti gli italiani che vogliono marciare verso l'impero, onde vincere tutte le battaglie di ordine economico e d'ordine intellettuale, nel campo sociale e spirituale, e concorrere a realizzare il sogno del Duce, di rinnovamento e di potenza dell'Italia.

La nostra Milizia all'ordine del giorno

Ci viene comunicato che il manipolo dei nostri militi è stato citato dal Console cav. Grego, comandante la Legione «Tagliamento», all'ordine del giorno della Sezione per le sue riuscite e ottime escursioni eseguite sui monti, con encomiabile spirito di disciplina e di sacrificio. La notizia ha destato nella cittadinanza unanimi sensi di plauso a favore delle fiere camicie nere.

Un concerto ben eseguito

Finalmente il corpo filarmonico, composto di buoni suonatori, ha concesso sabato sera in Piazza Umberto I., alla cittadinanza, il grande piacere di godere un po' di musica scelta. Il concerto è stato eseguito bene ed ha soddisfatto tutti, ma si vorrebbe che questo fosse l'inizio di una serie ordinata di trattenimenti musicali più frequenti che potrebbero essere, ad esempio per lo meno due al mese. Plaudiamo al signor Giovio, presidente della banda, al maestro Frezzato, che dedicano tutte le loro premure e cure più affettuose alla bella istituzione dei filarmonici, ai bandisti che ci hanno fatto gustare i bei pezzi d'opera, ma speriamo che questi ultimi vorranno essere più assidui alle lezioni e alle prove, per presentarsi più volte al pubblico onde farsi onore.

I militi sulle vette del Ciampon

Di buon mattino giungeva qui da Udine una centuria della M. V. S. N. la quale sotto la guida paterna del Console cav. Grego, s'inerpicò per gli scoscesi pendii del roccioso Ciampon.

In quattro ore veniva raggiunto il più alto cocuzzolo senza il minimo incidente.

Gli arditi militi nel pomeriggio erano già di ritorno e riprendevano la via della vostra città.

La festa all'Opera Modesti-Baldissera

Ieri, all'Asilo infantile «Modesti-Baldissera», con l'intervento del Commissario prefettizio cav. uff. Castellani, del cav. Celotti in rappresentanza del Fascio, il Direttore didattico Bosello Italo e di altre notabilità cittadine, si tenne il saggio finale dell'anno scolastico.

I piccoli attori allevati ed educati con amore dalle suore, interpretarono i scelti lavori del vario programma con sapiente e ottimo gusto artistico.

Molto applauditi furono «Il mio bastone», lavoro di canto e coro ginnastico in costume di Soldatini, e «Le montanine» eseguito dai bambini in costume friulano che piacque moltissimo.

Durante lo svolgimento dello spettacolo, seguì la consegna del diploma di medaglia d'argento ottenuto dall'Asilo all'Esposizione di Cividale. Pronunciò sentite parole di plauso alle educatrici il cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, a cui si associarono il Direttore del Collegio Stimatini don Pio Gabos e il Direttore didattico signor Bosello il quale ringraziò con elevate parole le mamme e i babbi intervenuti alla bella cerimonia.

Tra giulivi canti, fiori e sorrisi la simpatica festicciola ebbe il suo termine.

La tradizionale giocata della "pilote"

Gli abitanti di via XX Settembre del borgo di S. Rocco, hanno saputo brillantemente organizzare la festicciola. Il giuoco della «pilote» oltremodo originale ed interessante, con i suoi caratteristici annunzi «e di questa si passi» ha divertito assai il pubblico, che gremiva la contrada.

Premio ai vincitori, cavallerescamente uniti ai vinti, è stato il succolento pesto di gamberi con generoso vino.

Di sera i bellissimi fuochi artificiali intercalati con le marce della banda «Pro Glemona» hanno chiuso la festività della vigilia.

Oggi per tempo si sono iniziate le messe con intervento di numerosi fedeli. Stasera si suonerà e si giuocherà ancora, perchè i Sanrocchini amano dimostrarsi signorili nella loro sagra.

PERQUISIZIONE

Per ordine delle autorità superiori è stata operata dai Carabinieri Reali di questa Stazione, una perquisizione nei locali del Caffè Elia. Sono state rinvenute due sciabole ed un'altr'arma, il che ha determinato la denuncia per possesso di armi, non denunciate.

Da RAVASCLETTO
Costituzione della Sezione fascista

(16). — Ieri alla presenza del Fiduciario di zona cav. uff. ing. Faleschini che fu chiamato alla presidenza dell'Assemblea, si è proceduto alla costituzione della locale sezione del Partito Nazionale Fascista in unione alla frazione di Zovello e alla nomina del Direttorio.

Il Presidente parlò agli intervenuti dimostrando la necessità della disciplina e della concordia per il bene del Paese e del Partito. Dopo l'accettazione delle dimissioni di due iscritti, il fiduciario di zona ha brevemente illustrato quale dovrà essere il compito del nuovo Direttorio in questo momento in cui vinta la battaglia politica e nazionale, il Governo magnificamente guidato dal Duce, ha intrapreso quella economica. Si soffermò poi sulla necessità di promuovere le organizzazioni giovanili.

All'unanimità sono riusciti eletti membri del Direttorio i signori G. B. Bertulis, Benignis Quirino e Benignis Eugenio per Ravascletto, i signori Barbacetto Aurelio, Barbacetto Duilio e Della Pietra Leone per Zovello; il signor Casonova Albino per Campivolo.

L'assemblea si sciolse inneggiando al Fascismo, al Duce al gerarca della Provincia e al Fiduciario di zona. Furono spediti telegrammi al Duce e al generale Ronchi.

Da REMANZACCO
Contravvenzioni automobilistiche

(16). — In seguito al provvedimenziale provvedimento preso dalla Giunta comunale, che ha istituito un apposito servizio di sorveglianza stradale, per tutelare la incolumità della popolazione di Remanzacco, messa in pericolo dalle corse vertiginose delle automobili, moltissime contravvenzioni per eccesso di velocità vengono giornalmente elevate. Ecco quelle applicate nei giorni 14 e 15 corrente:

Conciliate subito: Albino Albini, auto 66-4050 — Peccira Stefano, auto 66-3004 — Zucchiatti Attilio di Ipplis, 66-3659 — Abatematteo Vincenzo, servizio pubblico 66-3568 — Mega Luigi, moto 66-589 — Fatti verbali per invio alla Pretura: Auto 66-2486 — moto Indian 66-551 signor Bellini di Udine — Motocarrozzella R. E. 1087 conducente soldato Motermio Erminio — Auto servizio pubblico N. 7, 66-2410 conducente Reggiani Pio di Udine — Camion 66-32 con rimorchio 66-53 conducente Berini Lanfranco di Reana.

I signori automobilisti sono così avvertiti e pregati pure di guardare i cartelli indicatori esposti all'ingresso del paese.

Da CERVIGNANO
Carro con sette persone investito dal treno
Due feriti

Un fatto che poteva avere tragiche conseguenze è avvenuto ieri mattina al passaggio ferroviario a livello tra Cervignano e Belvedere. E poichè le persone che per poco non rimasero stritolate si recavano al consueto pellegrinaggio annuale al Santuario di Barbana, esse ben possono dire che il loro salvataggio ha del miracoloso.

Ecco in qual modo avvenne l'investimento.

Un carro (s'cialar) su cui si trovavano sette persone, in gran parte donne e ragazze, attraversò il passaggio a livello proprio nel momento in cui sopraggiungeva velocemente un treno. Per fortuna solo la parte posteriore del carro fu investita in modo che le persone furono bensì sbalzate violentemente a terra, ma non schiacciate dal convoglio. Alle grida di spavento degli infelici, accorse gente che prestò loro i primi soccorsi. Due degli investiti avevano riportato ferite abbastanza gravi, mentre gli altri cinque rimasero pressochè incolumi. Il carro fu completamente sfasciato.

Da SAGRADO
Corso speciale di perfezionamento per falegnami dell'edilizia

(16). — Giovedì, 12 corrente, alle 18, fu aperto nell'aula scolastica municipale di Sagrado, gentilmente concessa, un corso speciale di perfezionamento per falegnami edili al quale si sono iscritti 15 frequentanti di quel Comune ed è attendibile un ulteriore aumento con maestranze dei Comuni di Ronchi, Romans, Villesse, Gradisca e Farra di Isonzo.

All'organizzazione del corso provvide l'Istituto per il Promovimento delle Industrie per il Friuli Orientale in Gorizia, il quale affidò l'insegnamento all'esperto e solerte docente signor prof. Giovanni Fornasarig, colla ricca collezione di modelli di serramenti e di disegni, che ottennero tanto plauso alla esposizione edilizia di Torino.

Alla cerimonia di apertura intervenne il Sindaco signor Giacomo Ferretti, anche quale rappresentante del locale P. N. F., il signor Remigio Delpino in rappresentanza dei Volontari di guerra, il Segretario comunale signor Zanelli, che ammirarono con grande interesse il ricco materiale didattico messo a disposizione e con vive parole di ringraziamento augurarono all'insegnante ed ai discepoli un proficuo successo a vantaggio della laboriosa maestranza di quella borgata.

Da CASARSA DELLA DELIZIA
Nel campo sindacale

(16). — Sabato 14 corrente è stato fra noi il Segretario generale della Federazione Provinciale dei Sindacati signor Alceo Castellani il quale, accompagnato dal Segretario della locale Sezione signor Colussi e dal Segretario politico signor Orlando Stegagno, ha visitato la zona. Portatosi nei diversi Cantieri si accertò delle varie condizioni lavorative delle maestranze nelle varie categorie dei lavoratori.

Alle 18, nella sala del Cinematografo Italia, il Segretario generale parlò ai sindacati, ivi riuniti, portando il saluto del Commissario Straordinario dr. Consarino. Illustrò la necessità indispensabile di inquadrare tutte le forze produttrici della Nazione ed in specialmodo dei lavoratori, spiegando loro quale sarà il nuovo ordinamento sindacale in rapporto alla legge testè entrata in vigore.

Il signor Castellani è stato applaudito e la riunione si è chiusa inneggiando al Duce Magnifico, primo artiere della Italia ricostruita.

La nomina del Segretario politico

L'altra sera, come venne annunciato, si è riunito il Direttorio del Fascio per procedere alla nomina del Segretario politico.

A coprire tale importante carica fu chiamato il signor Orlando Stegagno, squadrista della prima ora, studente di ingegneria. Il nuovo Segretario politico, dopo avere ringraziato i camerati della fiducia in lui riposta, tracciò in brevi linee il suo programma di attività e promise tutta la sua opera onesta e disinteressata per il benessere del Fascismo e del paese.

La nomina è stata accolta con entusiasmo dai fascisti che mandano al giovane camerata e nuovo gerarca assieme ai più fervidi auguri, un fraterno alalà.

Da TARVISIO
Nel campo sindacale

(16) — Il signor Ernesto Tosoni, Fiduciario per il Mandamento di Tarvisio dei sindacati mandamentali commercianti, ebbe durante la scorsa settimana a svolgere una efficace ed attiva propaganda per la costituzione delle Sezioni nei varii Comuni della Val Canale, e vennero nominati i seguenti signori a far parte del Direttorio:

Tarvisio — Ernesto Tosoni, Giovanni Di Poi, Mattia Agolzer, Giuseppe Treu, Giuseppe Tchurwald, Giovanni Polizzari, Edoardo Eigner.

Ugovizza — Valentino Kracher, Giacomo Erlich, Simone Martin, Francesco Janach, Ferdinando Chitlaro.

Camporosso in Val Canale — Albino Erlich, Francesco Kren, Giorgio Klinar, Luca Fruslig, Antonio Kerstein.

Malborghetto — Roberto Goldenbrain, Antonio Revelant, Tomaso Kovatz, Pietro Vedam, Giovanni Sabota.

Nella presente settimana sarà costituito pure quello di Fusine in Val Romana, e con questo è chiuso tutto il lavoro costitutivo, passando direttamente all'applicazione di tutte quelle norme che il Governo Nazionale vorrà suggerirci.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Una targa-ricordo al generale Cadorna

(16). — L'altra sera il nostro Sindaco — unitamente a rappresentanti del Fascio e del Comitato pro Monumento ai Caduti — si recava al Castello di Spessa per la consegna a nome dei concittadini di una targa-ricordo al Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna.

La targa in oro porta la seguente scritta:

« A Luigi Cadorna — insigne condottiero — delle glorie d'Italia — inaugurando il ricordo — ai suoi gloriosi Caduti — nella guerra liberatrice — San Giorgio di Nogaro — offre ossequiente — VIII agosto MCMXXVI ».

Il Maresciallo gradì molto l'omaggio ed espresse il suo vivo compiacimento al nostro Sindaco ed ai rappresentanti.

Da CODROIPO
Il dott. Ciani festeggiato

(16). — Con semplice e affettuosa manifestazione ieri sono state rese onoranze al cav. dott. Luciano Ciani in occasione del cinquantesimo anno di esercizio professionale esplicato quasi esclusivamente nel codroipese. Intorno al cav. Ciani, che attualmente ricopre lo ufficio di veterinario del nostro Consorzio, si è raccolta una schiera di estimatori fra cui il veterinario consorziale, il cav. prof. Marchettano, il co. Gian Lauro Mainardis presidente del Comitato delle onoranze, numerosi cattedratici, veterinari, rappresentanti di Enti agrari agricoltori ecc.

La cerimonia si svolse in Municipio alle 11.30 e fu aperta dal dott. Mainardis il quale con appropriate parole illustro meriti del cav. Ciani quale integro e apprezzato professionista e valente propagandista e gli consegnò un libretto di banca e le insegne di Cavaliere della Corona, quale omaggio degli Enti agrari e dei privati agricoltori del Consorzio veterinario.

Il festeggiato rispose esprimendo tutta la sua gratitudine. Parlarono quindi il dott. Pavesio; il prof. Marchettano e il dott. Zandonà a nome del Sindacato Veterinario.

Tutti i discorsi sono stati calorosamente applauditi. Dopo la cerimonia fu servito un signorile banchetto in onore del cav. Ciani, all'Albergo Roma.

PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

(16). — Per onorare la memoria del compianto signor Munisso Giuseppe: Faleschini cav. dott. Giovanni L. 50, — Bortolotti Gelindo L. 5 in morte di Scodellaro Giovanna — Bortolotti Gelindo L. 5 in morte di Minutti Gio. Batta e Giulia di Attimis, Zanelli dott. Ugo, 25.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Lo spettacolo di beneficenza

(16). — Come annunciammo sabato scorso, ieri sera ebbe luogo lo spettacolo pro Patronato Scolastico al Teatro «Pietro Zorutti».

Il dott. G. Nerli esordì con la conferenza su: «La tubercolosi e sua profilassi», con proiezioni, applauditissima. Seguirono la commedia «Fuoco al convento» e la farsa brillantissima «La consegna è di russare», seguite dal vaudeville in un atto «Il casino di campagna», accompagnato al piano dal signor Giò. Batta Piccoli che gentilmente ha prestato la sua pregiata opera.

Il successo fu completo. Emersero per brio, padronanza di scena e per la perfetta interpretazione musicale, la signorina Maria Nerli, ed i signori Zarnettig, Gerevini e Clement. Ottimi esecutori nella commedia e nella farsa furono Lucia Cecot, E. Clement, R. Grinovero, G. Gerevini, Russiani, Tavasani.

Da CAMPOFORMIDO
Un pazzo furioso che fugge dal Manicomio

(16). — Domenica nel pomeriggio dal Manicomio Provinciale di S. Osvaldo evadeva un pazzo furioso. Si trattava di un giovanetto di circa vent'anni. Dopo qualche tempo gli addetti al Manicomio postisi alla ricerca del fuggito che costituiva un pericolo per la popolazione, è stato rintracciato nelle vicinanze di Basaldella. Per fortuna non si hanno a deplorare conseguenze dolorose.

Da PONTEBBA
LA PROCESSIONE ANNUALE

(16). — Ieri si è svolta l'annuale processione della Madonna di agosto, con grande intervento di popolo venuto anche dai paesi della Val Canale. Durante lo svolgimento della processione, tutti i negozi furono chiusi per un'ora.

Il paese era tutto imbandierato e addobbato di festoni, drappi e fiori.

Oggi il paese festeggia S. Rocco nella sua chiesetta posta sulla strada Pontebba-Udine.

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

Avanguardisti, Balilla e Giovani Italiane, sono invitati alla riunione che si terrà giovedì 19 corrente alle ore 18 alla locale sede del Partito.

L'incaricato: GALLI.

Comune di Spilimbergo

A tutto il 4 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario Capo del Comune. — Stipendio lire 11.600 e 5 aumenti quadriennali del 10 per cento sullo stipendio iniziale. Indennità di servizio attivo L. 2.650, Caro viveri di legge. Sarà riconosciuto in parte il servizio di Segretario prestato in altri Comuni.

Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Commissario Prefettizio
Fortunato

Cronache Goriziane

Il Maresciallo Luigi Cadorna visita Gorizia

accolto da calde manifestazioni di simpatia

GORIZIA, 16.

Ieri mattina il Maresciallo d'Italia S. E. Luigi Cadorna è arrivato a Gorizia per visitare la città. Sebbene la visita avesse carattere assolutamente privato, la cittadinanza ha voluto salutare il condottiero dell'Esercito liberatore con particolari e entusiastiche manifestazioni di calda simpatia.

Il Municipio e il Fascio, sabato mattina, avevano diretto alla cittadinanza manifesti convocando i fascisti e le autorità per le ore 10.15 alla residenza municipale.

Mentre le autorità cittadine si radunavano al Municipio, davanti alla Villa S. Giusto un numeroso gruppo di cittadini attendevano l'arrivo del Maresciallo d'Italia. Arrivarono anche il senatore Giorgio Bombig, l'on. Marani, il comm. Ussai, il cav. uff. Tripani, un reparto della M. V. S. N. con la banda e gli allievi dell'Accademia Navale di Napoli di passaggio a Gorizia. La città si ornava intanto tutta del tricolore della Patria. Quivi giungeva ancha il generale Piola Caselli comandante la Divisione militare di Gorizia col suo seguito.

Poco dopo uno squillo di tromba annunciava l'arrivo di S. E. il Maresciallo d'Italia. Mentre la musica intuonava la Marcia Reale, il Maresciallo Cadorna scendeva dall'automobile accolto da un prolungato applauso della folla. Al seguito di S. E. notiamo il conte senatore Segrè-Sartorio, il sen. Enrico Corradini il comm. don Rubino e il col. Leone. Da altre vetture sono scesi il console della Legione «Isonzo» cav. uff. Francisci con l'aiutante centurione Vittorio Graziani il Sindaco di Capriva Francesco Gion, il Segretario politico del Fascio di Capriva, ecc.

A questo punto il senatore Bombig si avanza e porge il saluto della cittadinanza al Maresciallo d'Italia con un magnifico discorso.

Il Maresciallo Luigi Cadorna, ringrazia anzitutto il senatore Bombig, per la lieta sorpresa di essere stato onorato in questa sua visita assolutamente privata, e rievoca gli eroici episodi svoltisi dall'inizio della guerra fino alla conquista di Gorizia.

Esalta il patriottismo dei goriziani che ricorda ancora nei tempi duri della guerra.

Poi, accompagnato dal generale conte Piola-Caselli, passa in rassegna gli ufficiali schierati, che gli sono presentati dal generale della Divisione militare di Gorizia, con alcuni dei quali, S. E. Cadorna si ferma a parlare affabilmente. Quando passa in rassegna il manipolo ciclisti della Coorte di Gorizia della Legione «Isonzo», i militi lo salutano con un potente alalà di gloria. Terminata la cerimonia di saluto, ai margini della città si forma un corteo di automobili che prosegue fino al Municipio fra una fitta selva di bandiere e di bandierine, disposte armonicamente lungo i filari degli alberi, fra gli omaggi della folla che si fa sempre più intensa.

Dopo un ricevimento in Municipio, presenti tutte le autorità civili e militari, S. E. Cadorna, sempre acclamato dalla folla, si affaccia al balcone, col senatore Giorgio Bombig accolto da interminabili ovazioni e da grida altissime di viva Cadorna, viva l'Esercito liberatore, viva l'Italia, viva il nostro liberatore!

Viene poi servito un vermouth d'onore curato con signorilità dal signor Cristino Lepre, proprietario del Caffè Teatro. Giunge intanto sulla piazza l'eco della musica della M. V. S. N. seguita da una turba di popolo, fra cui molte signore e signorine che inneggiano al valoroso generale. Dopo la risoluzione della crisi locale al Fascio, tanto ardentemente propugnata dal Console cav. Francisci nelle sue vesti di commissario, anche la Milizia nazionale è ringiovanita. Sono ritornati molti legionari. La musica è notevolmente accresciuta di prestigio per l'inclusione di provetti suonatori. Spira un vento di giovinezza invidiabilissima. E il pubblico acclama ancora con un grido possente il liberatore, il generale che preparò la guerra.

Segue la visita al Cimitero degli Eroi alla cui uscita S. E. è ancora acclamato dalla folla.

Così ha termine la visita di S. E. il Maresciallo Cadorna che accomiatandosi dalle Autorità, esprime tutto il suo compiacimento per le grandiose quanto inattese manifestazioni del popolo goriziano, delle quali serberà sempre la più grata e lieta memoria.

Prega anzi il sen. gr. uff. Bombig di rendersi interprete di questi suoi speciali sentimenti di affetto verso la italianissima popolazione di Gorizia.

Vuol colpire il rivale e ferisce l'amico

A Rifemberga ieri sera in un'osteria del paese si trovavano a bere vari terrazzani fra cui Francesco Betrik e Antonio Kersovani, residenti in quella località. Fra il Kersovani e altro avventore, non meglio identificato, per ragioni di rivalità in commercio, sorse così una vivace disputa che assunse a tratti aspetti drammatici. A un determinato momento, il Kersonavi estrasse una rivoltella, sparando in direzione del rivale parecchi colpi. Questi, intuito il pericolo, prima si abbassò sotto il tavolo e poi, sgusciando fra i piedi degli amici, cercò di raggiungere il largo. Un colpo di rivoltella raggiunse però fatalmente il Betrik al ventre, che dopo di aver emesso un urlo di dolore, si abbattè a terra con le vesti tutte lorde di sangue.

Mentre i presenti, esterrefatti dalla cruenta e improvvisa scena, si prodigarono a soccorrere il ferito, fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia che giunse sul posto con un'autolettiga trasportando il ferito all'Ospedale. Quivi i sanitari constatarono che il proiettile entrando nell'addome, dopo di aver sforacchiato gli intestini in più parti, era uscito dalla parte della schiena. Fu subito sottoposto alla laparatomia. Il suo stato è pressochè disperato.

Spara contro lo zio e il cugino riducendoli in fin di vita

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa mattina poco dopo le 9 in Corso Vittorio Emanuele, 50.

Tale Luigi Molini, di 29 anni, piazzista, residente a Venezia, aveva sparato con una rivoltella «Steyer» due colpi contro la zia Teresa Pavan, di 54 anni, da Venezia, abitante in Castello, Colle Salasin, 12-13, e il cugino Giovanni Coletti, di 28 anni, da Venezia, abitante in Calle del Magazzin, 75, riducendoli in fin di vita.

Il dramma fulmineo avveniva lungo le scale della casa.

Sul fatto abbiamo i seguenti particolari.

Il Molini era giunto sabato a Gorizia per assistere ad un dibattimento a suo carico e intentatogli dai suoi parenti per un debito di 6000 lire. Il Tribunale, su querela di parte, condannava il Molino a un anno, sette mesi di reclusione e 1033 lire di multa e 5815 lire di risarcimento alla Pavan.

Questa mattina, nello studio dell'avvocato de Flego, posto in Corso Vittorio Emanuele, 48, doveva seguire la liquidazione dei conti fra le parti. Quivi infatti, dopo una animata discussione, i tre si accingevano a scendere le scale. Il Molini seguiva di qualche passo la zia e il cugino. Fatti appena pochi passi, il Molini, estratta improvvisamente una rivoltella, sparò contro i due cogliendoli in pieno. Seguì una scena di terrore.

Il Molini, compiuto il misfatto, si dette a precipitosa fuga giù per le scale e quindi, infilato il portone, scompariva oltre la via Rossini. Qualcuno cercò di afferrarlo, ma inutilmente.

Intanto i feriti venivano prontamente soccorsi dagli inquilini e da alcuni accorsi. Il dott. Silvio Morpurgo, che, al momento degli spari si trovava a passare lungo il Corso, corse prontamente sul posto prodigandosi amorevolmente a soccorrere i feriti. Poco dopo la Croce Verde, avvertita telefonicamente, accorreva con l'autolettiga sul posto. I due feriti, che apparivano in gravissimo stato, furono tosto trasportati all'Ospedale dei Fatebenefratelli e sottoposti prontamente ad un atto operatorio.

La Teresa Pavani presenta una grave ferita da arma da fuoco alla regione sottoscapolare destra, a fondo cieco, con lesione polmonare, ed è giudicata in pericolo di vita.

Il Coletti presenta una ferita d'arma da fuoco, a fondo cieco, alla regione ipocondriaca sinistra con perforazione doppia dell'intestino, ed è giudicato in pericolo di vita.

Il Molini, compiuto l'orrendo misfatto, dopo una corsa folle per le vie della periferia, si costituiva ai carabinieri della Stazione di via Nazario Sauro.

Spara contro la fidanzata

Giovanni Culot, fattorino presso la Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Gorizia, ieri sera a tarda ora, per gelosia, feriva gravemente a colpi di rivoltella la fidanzata, certa Medveg, di anni 22, abitante in via Cologna.

La disgraziata, che versa in gravi condizioni, fu trasportata all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Da CAPRIVA

La partenza di S. E. il Maresciallo Cadorna

Sabato sera, dopo aver visitato i campi di battaglia del Goriziano e il Santuario di Monte Santo, il Castello di Gorigia e il Colle della Castagnevizza nel mattino, e gli Orfani di guerra di Rubignacco (Cividale) e la R. Sottoprefettura di Gradisca per ossequiare il Sottoprefetto cav. avv. dott. Giannattasio nel pomeriggio, S. E. il Maresciallo Cadorna si apprestava a lasciare il Castello di Spessa che lo accolse ospite dell'illustro nostro Senatore del Regno co. Salvatore Segrè-Sartorio.

Alla sera, rientrato dalle numerose visite della giornata, ricevette le autorità locali e gli esponenti del Fascio, coi quali si intrattenne in amichevole conversazione.

Come sempre, erano presenti gli ospiti graditi del Castello il sen. Corradini, S. E. mons. Fogar Vescovo di Trieste e gli onori di casa furono curati con la consueta gentilezza e signorilità che distinguono i proprietari co. Segrè-Sartorio e la nobile consorte co. Sartorio.

Mentre la conversazione procedeva nella massima cordialità e verteva su episodi di guerra evocati da S. E. Cadorna con la consueta precisione e infallibile memoria, la banda musicale del Comune, adunata nel magnifico parco, eseguiva uno scelto programma.

Alla fine del ricevimento, gli invitati appresero con vivo compiacimento che S. E. avrebbe assistito, nell'indomani, alla solita messa domenicale che si celebra nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. Tale notizia, diffusasi subito dopo, fu salutata con vero entusiasmo, giacchè il popolo nostro, costituito in prevalenza da semplici lavoratori della terra, mai sinora ritenne di meritarsi tanto onore.

Per tale occasione il ridente paesello che, sin dalla venuta del nuovo Ospite e cittadino co. Segrè-Sartorio, era animato da insolita gaiezza, si rivestì nuovamente come nel giorno dell'arrivo di S. E. del manto delle grandi solennità. Il tricolore garriva da ogni casa, con le bandiere del Friuli, piante e fiori furono esposti sui balconi, specie lungo la via XXIV Maggio che dal castello di Spessa conduce alla Chiesa. In questa tutto fu predisposto dallo zelante parroco don Viola nel migliore dei modi, talchè anche la Casa di Dio, addobbata con tappeti, arazzi e gonfaloni, presentava un insieme di austero e solenne.

S. E. Cadorna giunse prima che si iniziasse l'uffizio divino, in vettura, accompagnato dal Vescovo di Trieste S. E. Mons. Fogar, dai senatori Segrè e Corradini e dall'aiutante colonnello Leone. Fu ricevuto dal Sindaco e accompagnato quindi all'altare maggiore; dinanzi al quale, subito, avendo alla sinistra il Vescovo Mons. Fogar, prese posto nel seggio apposito.

Col segnale che annunziava l'inizio dell'uffizio divino, durante il quale il coro cantò la Messa del Perosi, fu notato con viva indimenticabile commozione che S. E. Cadorna, primo Maresciallo d'Italia, genuflesso innalzava la mente al Dio della Pace e degli Eserciti con lo stesso zelo e devozione che accompagnavano le sue preghiere per i prodi che in nome della Patria guidò alla più grande vittoria.

Anche il silenzioso raccoglimento dei senatori co. Segrè e Corradini, che avevano preso posto in un seggio riservato dinanzi all'altare maggiore con la Giunta Municipale al completo e col Direttorio del Fascio, destava ammirazione nei presenti.

Terminato l'uffizio divino, S. E. Cadorna uscì dalla Chiesa accompagnato dal seguito, mentre due bambine della scuola cospargevano di petali di fiori il suo passaggio sino all'entrata. Si recò quindi subito a Gorizia, prendendo posto nella vettura coi senatori Segrè e Corradini, col segretario particolare e col comm. Don Rubino che pure assistette alla messa solenne con funzioni di Diacono. In un'altra vettura lo precedevano il Sindaco col Segretario comunale, la Giunta Municipale, il Segretario politico del Fascio, il fiduciario della Scuola «Vittorio Emanuele III» e il Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri.

A Gorizia fu ricevuto dal senatore Giorgio Bombig, Commissario del Comune, e dalle autorità civili e militari che gli porsero l'omaggio della città olocausta.

Reduce da Gorizia, che gli tributò all'arrivo e alla Residenza Municipale calorose accoglienze e dimostrazioni d'affetto, S. E. Cadorna gradì l'omaggio della popolazione di Capriva, consistente in una semplice, ma artistica pergamena, offertagli in ricordo del suo soggiorno brevissimo. La consegna della pergamena seguì nel Castello di Spessa per mezzo del Sindaco ch'era assistito dal Segretario e dagli assessori, presenti tutti gli ospiti illustri del co. Segrè-Sartorio.

Ecco le parole che accompagnarono l'atto della consegna:

«Eccellenza! Nel momento in cui Vi apprestate a lasciare Capriva, cui, con un breve soggiorno, ospite insigne del nostro magnanimo conte Salvatore Segrè-Sartorio, conferiste titoli d'onore e vanto serbati solamente a Comuni di maggiore importanza ed aventi più meriti, il Consiglio Comunale, interprete del desiderio del popolo, dal quale, in nome di S. M. il Re ha avuto il mandato di governarlo, permette offrire all'E. V. questo modesto ricordo. Piaccia all'E. V. di gradirlo quale pegno di perenne riconoscenza e affetto di questo semplice, ma fiero e patriottico popolo di lavoratori della terra, che il valore e l'eroismo sublime dell'Esercito da Voi guidato alla Vittoria, per sempre hanno congiunto alla Patria diletta».

La pergamena, lavorata con fine gusto artistico dal pittore goriziano Rosolen, reca lo stemma del Comune con decorazioni ai lati e la seguente dedica:

«Al Primo Maresciallo d'Italia — Generale Luigi Cadorna — Glorioso Condottiero dell'Esercito di S. M. — V. E. III[o] — Nella più grande guerra nazionale — Fedele Commilitone del Duce Benito Mussolini — Nella battaglia di salvazione della Patria — Eroe invitto delle lotte dell'anima — Come delle battaglie cruenti — Il Comune di Capriva del Friuli — Fiero e orgoglioso di tanto ospite — Devotamente dedica — 15 agosto 1926».

S. E. Cadorna gradì molto l'omaggio di questa patriottica popolazione, assicurando ch'esso costituirà un caro ricordo nel rievocare le entusiastiche accoglienze e le manifestazioni di affetto che già all'arrivo gli furono tributate.

Nella mattinata di oggi, la partenza dell'illustre Maresciallo fu salutata con vive acclamazioni di evviva all'Italia, al Re, all'Esercito, al suo prode Condottiero, al Duce e alla Vittoria italiana, da tutta la popolazione schierata con le autorità, il Fascio, la scolaresca e le associazioni al passaggio in via Garibaldi, mentre un festoso scampanio lo accompagnava sino ai confini del Comune che già lo vide avanzare con le valorose truppe all'alba di una data fatidica: il 24 maggio 1915.

Dopo una breve visita alle cave romane di Aurisina, S. E. Cadorna giungerà a Trieste, sempre ospite del co. senatore Segrè, col senatore Corradini, dove avrà le più entusiastiche accoglienze.

Da GRADISCA d'ISONZO

Le festose accoglienze di Gradisca a S. E. Cadorna

La nostra città ha accolto festosamente, sabato nel pomeriggio, S. E. il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna.

Non appena si divulgò la notizia dell'imminente arrivo del Maresciallo, da tutti gli edifici pubblici e privati fu esposto il tricolore. Avanti al Municipio si raccolse una grande folla. Un plotone di Reali Carabinieri, un plotone del l'11[o] Bersaglieri e uno del 1[o] Reggimento Fanteria «Savoia» prestarono servizio d'onore.

All'ingresso del Municipio vi era una squadra di Avanguardisti.

L'arrivo di S. E. Cadorna fu sottolineato da grandi applausi e da evviva. Il Maresciallo era accompagnato dai senatori co. Salvatore Segrè-Sartorio ed Enrico Corradini, da mons. Fogar, da don Rubino e dai colonnelli Leone e Gariboldi.

S. E. il Maresciallo Cadorna fu ricevuto dal Sottoprefetto cav. Giannattasio e dal Commissario del Comune dr. De Candia che porse il saluto di Gradisca all'illustre Generale.

Sua Eccellenza fu accompagnato poi nella sala municipale dove gli furono presentate le autorità cittadine, le rappresentanze del Fascio e delle associazioni cittadine.

Dal balilla Giovanni Palumbo e dalla bambina Lida Burelli fu offerto al Maresciallo Cadorna un gran mazzo di fiori, ch'Egli gradì moltissimo e ringraziò e baciò i due piccoli bimbi.

Dopo la visita al Municipio, S. E. il Maresciallo, fra continue acclamazioni, seguito da tutte le autorità e da una folla di cittadini, fece un breve giro per la città soffermandosi ad ammirare il monumento al Leone di S. Marco sul piazzale dell'Unità, quindi, ossequiato dai presenti e vivamente acclamato, partì alla volta di Spessa.

Scontro fra due automobili

Due automobili di proprietà una di signor Ghinetti di San Vito al Torre e l'altra del signor Nadale di Cormons, si sono scontrate al crocevia Gradisca-Romans-Mariano in borgo Viola. Dall'urto ebbero gravi danni le due macchine. Contusioni non gravi riportò solo il signor Zac che si trovava nell'auto del signor Nadale.

Da SPILIMBERGO

In onore di un pio sacerdote

(16). — Tutta Spilimbergo si è raccolta ieri intorno alla veneranda figura di don Marco Bortolussi che la popolazione ama ed ammira da sessant'anni. Durante i dodici lustri che il pio sacerdote è stato con noi e per noi, egli ha sempre profuso i tesori della sua bontà fraterna e soccorritrice sì che la popolazione è accorsa, unanime a festeggiarlo. Ed erano presenti il Commissario prefettizio ed altre personalità e rappresentanze locali. Dopo la messa solenne celebrata nella mattina, si formò un corteo riunitosi nel giardino della Casa di Ricovero ove fu scoperto il busto in marmo, opera dello scultore Pischiutti. La musica suonò la Marcia Reale; dopo di che pronunciarono applauditi discorsi l'avv. Zotti e il signor Mario Scrivante. Segue l'inaugurazione della infermeria e del Padiglione d'isolamento intitolati a don Marco Bortolussi. La bella cerimonia è stata degnamente coronata da un pranzo offerto ai poveri.

Da RESIUTTA

DECESSO

(16). — Venerdì notte è spirato dopo penosa malattia il signor Ambrogio Zozzi d'anni 72, padre del Sindaco e segretario politico del P. N. F. signor Aristide, del Conciliatore signor Gustavo, del presidente della Società Anonima Latteria di Resiutta signor Raffaele, della titolare dell'Ufficio postale signora Maddalena ved. Morandini.

Trattandosi di una tra le famiglie più cospicue e apprezzate del paese, ben può immaginarsi come la ferale notizia sia stata appresa col più grande cordoglio; il defunto godeva dappertutto larga considerazione per la sua non comune intelligenza ed instancabile attività oltrechè per la dirittura di carattere. I membri delle Amministrazioni pubbliche locali ed i funzionari dipendenti incaricano il vostro corrispondente di porgere alla desolate famiglia le più sentite condoglianze; nel mentre la Congregazione di Carità porge ringraziamenti per la elargizioni fatta in sostituzione di fiori.

Da CORMONS

IL COMMISSARIO DELL'OPERAIA

(16). — Il Prefetto del Friuli dietro proposta del Municipio della città ha nominato commissario della Società Operaia l'assessore signor Ulderico Russian il quale ha accettato l'incarico gratuitamente.

Auguriamo al nostro camerata di riuscire nel compito che si è assunto.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(16). — Il signor Leonardo Orlandi commerciante di Tarcento, con generoso e alto senso umanitario versò a questa Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 100.

Vada al benemerito oblatore il ringraziamento più sentito.

Concorso a tre borse di studio "Vittorio Emanuele III" per orfani di militari della Provincia

Fino a tutto il giorno 14 settembre 1926 è aperto il concorso per il conferimento di N. 3 borse di studio a favore di orfani di militari per qualunque causa morti in seguito alla guerra, domiciliati e residenti in Provincia del Friuli.

Tali borse saranno conferite a favore di orfani che si dedicheranno a studi non superiori preferibilmente agricoli od industriali, a far tempo dall'anno scolastico 1926-27.

Le borse saranno assegnate nella misura di annue L. 1000 ciascuna.

Il contributo per parte della Provincia a favore del beneficato durerà fino a che questo abbia compiuto il corso degli studi ai quali si è dedicato, ed in ogni caso non più di tre anni.

La domanda d'aspiro alle borse suddette dovrà essere presentata alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale del Friuli in Udine entro le ore 18 del detto giorno 14 settembre 1926, corredata dai seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita dell'aspirante;

b) certificato del Sindaco comprovante che il padre era militare ed è morto in guerra od in conseguenza della guerra;

c) certificato del Sindaco comprovante che l'aspirante è nato e domiciliato in Provincia del Friuli o che il padre vi ha dimorato negli ultimi dieci anni;

d) dichiarazione del Sindaco sulle condizioni economiche della famiglia;

e) situazione di famiglia, corredata da una attestazione dell'Agenzia delle Imposte sui redditi censuari ed imponibili dei singoli componenti;

f) programma della Scuola od Istituto al quale il concorrente aspira;

g) la prova che il concorrente ha superato tutti gli esami necessari per ottenere l'iscrizione al corso che intende frequentare.

La domanda e i documenti potranno essere estesi su carta esente da bollo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 16 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.33	51.87	51.16
Pressione al mare	763.01	62.06	61.68
Temperatura	22.4	29.4	23.0
Umidità (0-100)	62	47	71
Vento Direzione			SW
Vento Forza			deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31.3

Temperatura minima: 17,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 764, sull'Italia settentrionale e sulla Svizzera

Pressione minima: 747, sul Mar Baltico

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura norm.

CRONACA UDINESE

La Tombola

In Piazza Umberto I°, domenica, per assistere all'estrazione della Tombola si agglomerò la solita folla che per questa circostanza soleva riunirsi anche negli scorsi anni. La bellissima giornata, naturalmente, ebbe gran parte nel completo successo dello spettacolo tanto gradito al nostro popolo della città e della campagna.

Non mancò nemmeno il consueto ritardo nell'incominciamento dell'estrazione e, lo diciamo subito, senza alcuna colpa dei preposti della Congregazione di Carità, che fecero tutto il possibile onde evitare il deplorato inconveniente.

Anzichè alle 17, l'estrazione dei numeri ebbe principio alle 18.

Sul palco dell'estrazione erano presenti il cav. uff. rag. Larocca, presidente della Congregazione di Carità, il consigliere Ferrario e il segretario signor Fontanini.

Il Commissario prefettizio del Comune era rappresentato dal dott. De Narno, membro della Commissione Consultiva; il cav. Romanelli rappresentava la Direzione del R. Lotto di Venezia.

C'erano inoltre il cav. uff. dott. Virginio Doretti, il Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa rag. Federico Valentinis, alcuni redattori dei giornali cittadini, funzionari della R. Questura e qualche altro.

La cinquina, di L. 400, fu vinta col N. 71 — sedicesimo estratto — dal possidente Angelo Gottardo di Laipacco, il quale presentò la cartella N. 1, bollettario N. 128, recante i numeri: 61, 66, 71, 76 e 83.

La tombola, di L. 2000, toccò col N. 57 — trentanovesimo estratto — a Giuditta Bortuzzo, abitante in via Savorgnana, 10. La fortunata cartella, N. 50 del bollettario N. 407, portava i seguenti numeri: 7, 11, 34, 36, 37, 69, 71, 80, 82 e 86.

Si presentò anche il contadino Angelo Comand di Mortegliano, che sperava di essere in possesso di una cartella vincitrice; ma il disgraziato aveva sbagliato di segnare un numero, e dovette scendere dal palco fra un subisso di assordanti fischi!

Col numero susseguente, il 30, fu vinta la seconda tombola, di L. 700, dal fornaio Pietro Querini di Bressa di Campoformido: cartella N. 36 del bollettario N. 35; ecco i numeri vincenti: 18, 32, 39, 55, 79, 2, 11, 61, 73 e 80.

Alle 18.30 l'estrazione era finita. Il pubblico, lentamente, ma in perfetto ordine, sgombrò il giardino; moltissimi entrarono al Tempio delle Grazie.

Durante l'estrazione prestò servizio la Banda Cittadina.

Resoconto ufficiale della Tombola

Attivo — Cartelle vendute N. 13438 a L. 2 = L. 26.876.

Passivo — Spese generali L. 2031.90; Tassa del 20 per cento L. 5240.82; Tassa di bollo L. 671.90; Premi ai vincitori L. 3100; Provvigione ai venditori di cartelle L. 1343.80 — Totale L. 13.288,42.

Totale utile netto L. 13.587,58.

***

La signora Giuditta Borghese in Bortuzzo, vincitrice della prima tombola, ha versato alla Congregazione di Carità L. 50 a beneficio dei poveri.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

***

Negli anni 1922 - 23 - 24 la tombola estratta in Piazza Umberto I° ha recato alla Congregazione di Carità un utile netto annuale di circa L. 12 mila; l'anno decorso, quando, in seguito alle pressioni del Comitato per le corse al trotto, l'Opera Pia acconsentì a trasferire l'estrazione sul Campo Moretti, il numero delle cartelle vendute scese a 6327.

Ad evitare però erronei giudizi nei riguardi del benemerito Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia, è bene anche oggi ripetere che il bilancio della Congregazione, nel decorso anno, nulla ebbe a soffrire dal diminuito numero di cartelle vendute, e ciò per un accordo concluso con il Comitato delle Corse, il quale le rifuse completamente le perdite eventuali.

La Congregazione, infatti, anche nel 1925, incassò L. 12 mila nette.

Per l'Esposizione Regionale 1928

Nella seduta del 13 corrente della Commissione Consultiva, presieduta dal Commissario Prefettizio comm. Caveri, è stato deliberato quanto segue:

«Ricordato che se l'iniziativa d'una esposizione regionale in Udine, sbocciata dalle fiorenti operosità del nostro popolo e intesa a celebrare nel 1916 il cinquantesimo della liberazione del Veneto veniva frustrata dalla conflagrazione europea, rinasceva però con virili propositi non appena la Patria, deposte le armi vittoriose, intendeva all'opre feconde e risanatrici della pace;

rilevato che l'idea — pur oggi con tanto entusiasmo perseguita e che trova ora nuovo mirabile impulso vivificatore nelle attività del Fascismo nostrale — eleva a dignità di avvenimento nazionale la rassegna che questo popolo, pur ora uscito da una guerra sì lunga e sanguinosa, intende presentare delle proprie forze creative, splendido esempio di tenace prosperosa attività, degna di celebrare col rito sacro del lavoro il primo decennale della Vittoria;

col più lieti auspici che questa amatissima Città può trarre con legittimo orgoglio da tutto un passato di onorate diuturne fatiche e di conquiste;

sentito il parere favorevole della Commissione Consultiva;

determina di dar opera perchè il nuovo memorando ardimento del Friuli venga coronato da infallibile e meritato trionfo, e di contribuire anche finanziariamente per la riuscita della magnifica iniziativa nella misura che verrà stabilita con successiva deliberazione in relazione alle disponibilità dei bilanci».

Una corsa ciclistica notturna

Nella stellata e magnifica notte tra sabato e domenica, in piazza Umberto Primo, si svolse una gara ciclistica di non comune interesse. Tre giovanotti si accinsero alla corsa, ma per disavventura solo due erano provvisti di bicicletta. Per fortuna passò di là un terzo giovanotto che montava una bella bicicletta quasi nuova. Amico degli altri, ben volentieri acconsentì a prestare la sua al corridore... appiedato. Per compenso fu proclamato... giudice di campo ed egli si apprestò a disimpegnare con tutta serietà le sue delicate funzioni armato di un magnifico cronometro. Dato il «via», i tre corridori spiccarono una potente volata, ma anzichè attraverso i noiosi giri del giardino, verso la casa di uno di loro, ove fu consumata un'abbondante dose di ciliege in composta.

Il giudice... di campo, dopo aver atteso buon tratto con l'occhio sempre fisso al cronometro, compreso che era stato vittima di uno scherzo atroce, si allontanò borbottando, ma a piedi, in attesa della restituzione della bicicletta, che si effettuò solo qualche ora dopo.

Treni straordinari per Villa Santina

Diamo l'orario dei treni straordinari autorizzati per favorire il concorso del pubblico a Villa Santina:

Andata

Da Tarvisio sarà adeguatamente rinforzata la composizione del treno 1631 (parte Tarvisio ore 5 con arrivo a Carnia ore 7.5).

Da Udine treno straordinario in partenza verso ore 7.15 e arrivo a Carnia ore 8.30.

Da Trieste straordinario in partenza verso ore 4.30; da Gorizia prosegue 6.6 col treno 4333; da Udine prosegue collo straordinario ore 7.15; arriva a Carnia verso ore 8.30, come sopra detto.

Ritorno

Da Carnia straordinario in partenza verso ore 23; arrivo a Tarvisio verso ore 1.30.

Da Carnia partenza col treno 3543 alle ore 22,5; arrivo a Udine ore 23.15; da Udine partenza straordinario ore 24; arrivo a Trieste ore 3.

***

La Società Veneta provvederà per i treni fra Carnia e Villa Santina.

Nozze

L'egregio rag. Ermanno Deison e la gentile signorina Paola Andrighetto si sono ieri giurati fede reciproca d'amore innanzi al comm. dott. Caveri, Ufficiale di Stato Civile del Comune.

Furono testimoni il dott. G. B. Comparetti ed il rag. Umberto Casella.

Il comm. Caveri, nel presentare il libretto di famiglia, rivolse agli sposi vivi auguri di felicità.

Alla copia gentile fu offerta la penna d'oro che servì a firmare il verbale di nozze.

Al rag. Deison ed alla graziosa sua compagna giungano anche le nostre espressioni di felicità.

Dopo un finissimo rinfresco servito dalla Pasticceria Ines Zorzi, gli sposi sono partiti in viaggio di nozze.

Importazione armi e munizioni

Il Ministero delle Finanze ha comunicato alla Camera di Commercio che, per l'importazione dalla Germania di armi e munizioni da caccia e da sport le Dogane non dovranno d'ora innanzi richiedere la presentazione da parte degli interessati del nulla-osta della Delegazione Italiana presso la Commissione Militare interalleata di controllo sedente a Berlino.

Resta però sempre obbligatoria la presentazione alla Dogana del nulla-osta e della licenza dell'autorità di pubblica sicurezza.

"Arte minuta,,

Domani sera, alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze in via Beato Odorico da Pordenone (ex via dell'Ospedale) avrà luogo l'annunciata conferenza del cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo il quale parlerà su «Arte minuta».

La ben conosciuta fama e valentia del chiarissimo oratore ed il tema molto interessante, richiameranno un folto pubblico alla sesta conferenza estiva del Gruppo Esperantista Udinese.

L'ingresso è libero.

Cronaca triste

L'altra sera si è spenta dolcemente, come dolcemente visse, la signora Anna Casarsa Blasoni, lasciando nel più acuto dolore il marito affranto e i figli inconsolabili.

La buona signora, affettuosamente ricordata, ha lasciato di sè come il migliore dei retaggi l'esempio di una instancabile operosità rivolta unicamente al bene di quanti, colpiti dal dolore o dalle avversità, ad Essa ricorsero fiduciosi.

Madre tenerissima, ha profuso il suo amore intenso e l'opera sua di continua pietà, sempre svolta con cuore sensibile ad ogni umana sventura.

Alla famiglia colpita da tanto lutto porgiamo le nostre condoglianze.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto rag. Luigi De Agostini:

Hanno versato lire 10 ciascuno: Giovanni Del Forno — Fratelli De Reggi.

Hanno versato lire 5 ciascuno: cav. Mario Mascagni — Vittorio Berghinz — Giovanni Paris.

Totale L. 205.

Un pugno fraterno

Ieri si presentò all'Ospedale per farsi medicare Palmira Bertossi fu Marco di anni 29, abitante in via Gruzzano, 52. Il dott. Temadoni le riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra con rottura dell'arteria temporale. Per la cura, che, salvo complicazioni, durerà una diecina di giorni, l'infortunata rimase nel Pio Luogo.

Essa disse che le ferite le furono prodotte da un pugno datole... dal fratello!

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Incidente ciclistico a Lusnizza

Ieri fu visitata e poi fatta accogliere all'Ospedale civile, dal dott. Tomadoni, Maria Baracetti fu Angelo, di anni 53, da Beano di Rivolto, ma ora residenza a Lusnizza da dove proveniva. Da quanto raccontò essa stessa, a Lusnizza rimase vittima di un incidente ciclistico, che le produsse la frattura del braccio sinistro.

Salvo complicazioni, guarirà in circa due mesi.

Stato Civile

(15 agosto)

Nascite

Nati vivi maschi 1, femmine 1.

Morti

Bertolissi-Olivo Luigia fu Pietro casalinga di anni 74 — Fantuzzo Antonio di Giovanni di anni 19 falegname — Casal Guseo Margherita fu Antonio pensionata di anni 70.

(16 agosto)

Nascite

Nati maschi vivi n. 3, femmine vive n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Di Stefano Davide ferroviere con Driutti Maria casalinga — Cangaglio Gaetano tenente di Fanteria con Semintendi Giannina civile — Dessenibus Antonio molatore con Cucchini Italia sarta.

Matrimoni

Deison Ermanno ragioniere con Andrighetto Paola agiata — Amerio Cesare impiegato con Perctto Gisella casalinga.

Morti

Casarsa Blasone Anna fu Ferdinando di anni 53 agiata — Bello Pantaleoni Vittoria fu Antonio di anni 61 civile — Rizzi Vito di Gio. Batta di anni 13 scolaro — Barbetti Ida di Umberto di mesi 4.

Totale morti n. 4 dei quali 1 appartenente ad altro Comune.

Cronaca dello Sport

CALCIO.

U.O.E.I. Dopolavoro - Sanità 1-0

La partita, se pur giocata velocemente, non è stata troppo bella per il caldo eccessivo e per la folta erba del campo, inconvenienti che hanno molto influito sui giocatori.

I Crocerossini, più resistenti e più pesanti degli udinesi, hanno leggermente dominato durante il gioco, ma ciò non toglie che i gialli, nelle veloci e pericolose puntate, non abbiano, come al solito, mancato delle facili occasioni per aumentare il puntegio e tre volte i pali hanno salvato la rete dei soldati dai tiri di Jacob e Missini.

Il «goal» della vittoria fu segnato da Toso nel primo tempo, in una veloce fuga.

Degli Uoeini si distinsero Cassetti e Zavagna e della Sanità un terzino, giocatore veramente di classe, e il centro sostegno.

I vincitori scesero in campo nella seguente formazione:

Cassetti, Zavagna e Fattori — Riccato, Braida e Littorno — Toso, Tavano e Missini (cap.) — Jacob e De Petri.

Tarcentina - Udinese

TARCENTO, 16.

La partita di ieri fu oltremodo brillante per la squadra Tarcentina. Sebbene l'Udinese abbia riportata la vittoria, più o meno meritata per il complesso legato dei bianco-neri di fronte alla tecnica degli avversari, tuttavia il pubblico locale riconobbe il valore indiscusso dei propri beniamini che per poco non diedero scacco matto al valente nazionale Lipizer, il quale, suo malgrado, dovette insaccare due punti magistrali, contro i tre goals di Pasianotto.

Dobbiamo lodare l'instancabile energia del capitano co. di Montegnacco, perfino ammirevole il valore di Pasianotto che non sfigurò certamente dinanzi a Lipizer e la foga irruenta di Miconi. Auguri per nuovi e più ambiti allori.

Rapid - Remanzacco 9 - 0

REMANZACCO, 16.

Dopo un breve periodo di meritato riposo, la squadra del «Rapid», avendo accolti nel proprio seno dei nuovi elementi, ha effettuato le sue prime battute di allenamento per trovarsi in grado di ben figurare nel prossimo campionato dei liberi.

Nella domenica di ieri fu a Remanzacco, ove con quella squadra ebbe a disputare una partita amichevole riuscendo vittoriosa per ben 9-0.

Lo svolgimento dell'intero «match» si può riassumere in poche parole: Fischiato l'inizio si delinea subito una netta superiorità del Rapid la di cui linea attaccante, ben coadiuvata da quella mediana, inizia, sin da questo momento, una seria minaccia per la porta del Remanzacco, la quale viene continuamente tempestata di tiri, più o meno insidiosi, mentre le difese ed il portiere non possono far altro che opporre un tenue freno a tanta irruenza. Dopo appena venti minuti di gioco ben sette palloni hanno infilato la porta del Remanzacco, due dei quali vengono però annullati dall'arbitro per fuori gioco.

Ed ecco presentarsi, per il Remanzacco l'occasione di segnare: l'arbitro ha fischiato un mani da parte della difesa rapidina e dha concesso calcio di rigore: si registra un formidabile tiro, che finisce infruttuoso a lato.

Di nuovo il Rapid impone la sua netta superiorità che manterrà sino alla fine della ripresa aumentando il proprio attivo di altri due goals, non avendo però saputo approfittare di un calcio di rigore parato egregiamente dal portiere del Remanzacco.

Nel secondo tempo è ancora il Rapid che mena la danza e, non accontentandosi di quelli che già detiene, vuol segnare altri due goals.

La fine trova il Rapid vincente con nove goals senza che il Remanzacco, che solo poche volte durante la partita riuscì a sorpassare la linea di mezzo, abbia potuto salvare l'onore della giornata.

Così, dopo questo primo lusinghiero risultato, dopo aver apportato alcune modifiche alla squadra e dopo un serio allenamento il Rapid farà vedere agli sportivi che, memore delle vecchie glorie, non ama dormire sugli allori e che è ancora degna di portare quel nome che, per lo passato, ebbe a raccogliere tante vittorie.

F. C. Sangiorgio b. S. S. Sangiorgina 4-1

S. GIORGIO NOGARO, 16.

(R. Dell'Olio). — Ieri, domenica, la Sangiorgina si è incontrata per un «match» amichevole contro la squadra locale del F. C. La partita ha messo in evidenza la buona prova fornita dalla squadra di Chiaruttini e la mancanza di accordo degli avanti della Sangiorgina che con il loro solito gioco slegato ed individuale non hanno commesso nulla di buono. Certo dopo la buona prova fornitaci contro il Roiano si è dormito sugli allori. A mettere più in evidenza la loro sconfitta ha contribuito il continuo diverbio fra giocatore e giocatore, vizio che ancora non si è cancellato e nè si cancellerà. Una squadra come la Sangiorgina, che ha piegato tutte le maggiori compagini del basso e medio Friuli non potrà aggiungere altri allori alla sua collana di vittorie se non con la pace e gioco d'insieme dei suoi giocatori.

Poichè quasi tutte le vittorie conseguite fino ad oggi dalla Sangiorgina sono scaturite dalla buona e tenacia volontà dei suoi tre o quattro migliori elementi e non già da un gioco d'accordo. Si spera che i baldi bianco-cremisi si impegneranno a fondo in queste due ultime partite di finale di campionato per conseguire due vittorie nette e convincenti pari a quella sul Roiano, ma per ciò, ripeto, ci vorrà coesione, giuoco d'insieme e accordo fra giocatori ed allora i dirigenti vedranno coronati i loro sforzi.

Auguri dunque per le prossime battaglie.

Fece seguito un incontro fra i Liberi Calciatori Sangiorgini e la S. S. Latisana; i Calciatori Sangiorgini, con una partita molto movimentata, vinsero per 6 a 1. Auguri alle nostre promesse.

Altra vittoria calcistica dell'U. S. Gemonese

GEMONA, 16.

A poca distanza di tempo l'Unione Sportiva cittadina registra sul suo «libro d'onore» un'altra bella vittoria.

La squadra vincente composta di Raffaelli — Zuliani II. — Piva Della Marina — Tuti — Ferrareso — Colavizza — Urbani — Baldissera — Comelli — Fontanelli, ha dimostrato di avere un poderoso trio di difesa, un ottimo centro sostegno e un deciso centro avanti.

Nella prima ripresa il giuoco si è equivalso e si è chiuso zero a zero, dimostrandosi i tarcentini saldi, omogenei e ben allenati.

Nella seconda ripresa i gemonesi spinti a gran voce dal pubblico intervenuto numeroso; hanno segnato 4 goals per merito di Baldissera; i tarcentini hanno salvato l'onore della giornata verso la fine.

Il popolo accorso, tra cui si sono notate le autorità, s'è interessato vivamente della partita ed ha salutato clamorosamente i vincitori; ancora una volta è risultato evidente l'assoluta necessità da parte dei giuocatori di mantenersi severamente disciplinati, tenendo ognuno il proprio posto. Non è mancata la nota gentile: gli sportivi hanno fatto omaggio di uno splendido mazzo di fiori all'ing. Renato Raffaelli loro organizzatore e competente distributore di consigli. Ora ci auguriamo che l'interessamento dimostrato dalle notabilità presenti voglia essere di buon auspicio per il definitivo completamento del nostro magnifico campo sportivo, palestra e di educazione fisica per le venienti generazioni conforme al motto «Forza e potenza» della nuova Italia.

Calciatori Udinesi - Edera Udinese 4 - 2

CIVIDALE, 16.

Sul nostro campo ha avuto luogo il «match» di foot-ball per la «Coppa Cividale» fra le due squadre Calciatori Udinesi ed Edera Sportiva Udinese. Discreto pubblico in campo, arbitraggio poco energico. La fine del primo tempo si chiude con due punti dell'Edera contro uno dei Calciatori. Nel secondo tempo furono espulsi cinque giocatori. Uno della squadra dei Calciatori e quattro dell'Edera. La partita dovrebbe chiudersi con quattro punti a due senonchè l'Edera si ritira quindici minuti prima della regolare fine della partita.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.10 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.30 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile